



Feb.-Mar. 2005

# La Sentinella

## NON SIA NEPPURE NOMINATA

EFESINI 5:1-17

Come si addice ai santi, né fornicazione, né impurità, né avarizia, sia neppure nominata tra di voi; né oscenità, né parole sciocche o volgari, che sono cose sconvenienti; ma piuttosto abbondanti il ringraziamento.

Ogni giorno viviamo immersi in una società che abbonda di tutte le "cose" elencate nel versetto. Mentre siamo per strada, i cartelloni pubblicitari ci invitano a comprare questo o quel prodotto, accompagnato da un'immagine sensuale. Al lavoro, che sia l'officina bisunta o l'ufficio direzionale più esclusivo, i doppi sensi, le volgarità, le ingiustizie, le bugie, le disonestà abbondano. A scuola l'essere volgare e trasgressivo è sinonimo di virilità e indiscusso rispetto. Senza parlare dei rapporti sociali dove "sembra" che gli onesti e gli educati siano sinonimo di stupidità e vigliaccheria. Per poi tornare alle nostre case e "ripassare" la lezione

*segue a pag. 2*

## SII PAZIENTE. L'APPARIZIONE DI GESÙ È VICINA!

La parola che desidero qui condividere ha lo scopo di portare sollievo nell'afflizione e speranza nel dolore. Il Signore, ne sono sicuro, vuole produrre l'effetto per cui Egli oggi ti rivolge questo messaggio.

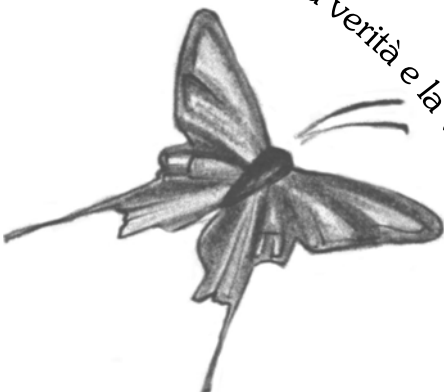
*Quelli che seminano con lacrime, mieteranno con canti. Ben vanno piangendo mentre portano la semenza comprata a prezzo, ma certo torneranno con canti portando i loro fasci (Salmo 126:5-6; Diodati).*

Per molti anni troppi credenti hanno citato questi versi impropriamente. La comune interpretazione era la seguente: quelli che portano i volantini per strada piangono perché non vedono il frutto della loro fatica, ma un giorno, magari non lo sapranno mai, quella parola piantata crescerà e porterà il suo frutto.

Mi sento di smentire questa "personale" interpretazione, poiché il vero significato delle parole del salmista, ahimè non ha nulla a che vedere con la semplice evangelizzazione di strada. Anche perché se ci pensiamo,

*segue a pag. 4*

... E conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.



### Indice ...

- 2 Spunti Biblici :** Non sia neppure ...
- 3 Una lampada sul ...:** Sii paziente...
- 5 Testimonianze:** C.H. Spurgeon
- 7 Cronaca:** Il banchetto evangelistico

# Spunti Biblici

segue da pag. 1

quotidiana attraverso quell'ottima maestra che è la televisione, con tutti i suoi figliocci, internet, radio e giornali. Così, nutriti da questo cibo e da quest'aria che respiriamo, i nostri sensi e le nostre idee si conformano a quello che ci circonda. Accade che il tutto diventa normale, i nostri ragazzi si vestono, parlano e frequentano i luoghi dei loro compagni, noi ridiamo alle battute sconce dei nostri colleghi, i loro interessi diventano anche i nostri. Hobby, sport, tempo libero, obiettivi di lavoro o economici, viaggi, abbigliamento, a u t o m o b i l i , motociclette, la lista è interminabile. Fare la volontà di Dio diventa un'idea personale da gestirsi secondo il proprio punto di vista, dopo tutto il resto se ne rimane tempo e voglia.

Non c'è nessuna differenza tra un Figlio di Dio e un figlio di Satana.

Ma la Parola ci ammaestra, scuotendoci dall'ipnosi, dallo stordimento in cui così facilmente siamo avvolti e aprendo i nostri occhi per distinguere il bene dal male. E l'insegnamento è sempre preciso ed esauriente, non ci dice solamente cosa può nuocere alla nostra salute spirituale, ma va oltre. Per il nostro bene, per rimanere influenzati il meno possibile da questa società dalla quale non possiamo estraniarci, la Parola ci consiglia che certe "cose" non vengano neppure NOMINATE tra noi. Ecco, l'effetto benefico della

Parola, pensieri nuovi nascono in noi, la visuale dalla quale guardiamo cambia, tutto acquista luci e ombre diverse, ciò che sembrava innocuo e normale ci diventa fastidioso, poi il sano pentimento, la pace il desiderio di servire il Signore.

**Ma la Parola si spiega meglio da sè:**



*Computer-Giornali-Televisione, fonti d'informazione alle volte dannose per i credenti*

*Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore o impuro o avaro (che è un idolatra) ha eredità nel regno di Cristo e di Dio.*

Nessuno vi seduca con vani ragionamenti; infatti è per queste cose che l'ira di Dio viene sugli uomini ribelli.

Non siate dunque loro compagni; perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce

- poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità -

*esaminando che cosa sia gradito al Signore.*

*Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; piuttosto denunciatele;*

*perché è vergognoso perfino il parlare delle cose che costoro fanno di nascosto.*

*Ma tutte le cose, quando sono denunciate dalla luce, diventano manifeste;*

*poiché tutto ciò che è manifesto, è luce. Per questo è detto:*

*«Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce».*

*Guardate dunque con diligenza a come vi comportate; non da stolti, ma da saggi;*

*ricuperando il tempo perché i giorni sono malvagi.*

*Perciò non agite con leggerezza, ma cercate di ben capire quale sia la volontà del Signore.*

 di Mirko G.

**Se vuoi anche tu contribuire al giornalino puoi farlo scrivendo la tua testimonianza, dando suggerimenti o presentando domande riguardanti argomenti biblici.**

# Una lampada sul tuo sentiero ...

segue da pag. 1

sono davvero pochi nella storia della chiesa quelli che hanno avuto il privilegio di poter piangere amaramente per le anime perse del mondo e vedere, come conseguenza, i frutti delle loro fatiche. Ma se prestiamo attenzione alla voce di Dio scopriremo il vero significato di quella frase, che è: se la semina è accompagnata da sofferenza e dolore, il raccolto porta sempre un frutto di gioia. Perciò, sii paziente, perché la venuta di Gesù nella tua situazione è vicina!

Voglio parlare col cuore ad un gruppo ristretto di persone. Mi rivolgo a quel pugno di cristiani che stanno passando attraverso periodi di dolore a causa di spine e rovi che hanno incontrato nel loro cammino. La loro sofferenza ha la spiegazione nel fatto che un giorno hanno intrapreso la via di Dio equipaggiati degli elementi spirituali utili al raggiungimento della loro meta finale in Cristo; **l'ottenimento delle preziose e benedette promesse che in Dio hanno il sì e l'amen.**

Senza dubbio la vita cristiana non è delle più facili. Chi credeva che fosse solo un cavalcare l'onda del successo, della prosperità o delle emozioni si è dovuto presto ricredere. C'è infatti un gruppo di cristiani in ogni tempo che hanno conosciuto in prima persona cosa voglia dire ricevere direttamente dal Signore gli oracoli e partire nella via da lui indicata procedendo

con lacrime, in mezzo a tribolazioni di ogni tipo e ad afflizioni inspiegabili ed incomprensibili per il cristiano casuale. Loro sanno bene che le lacrime del salmo 126 sono direttamente connesse alle afflizioni prodotte dagli ostacoli all'opera del Signore nella loro vita. Nella loro esperienza sanno anche che nessuna delle afflizioni subite ha mai prodotto lì per lì un canto di gioia, un sorriso o un qualche sollievo allo spirito. Anzi, quelle afflizioni sono state spesso la causa stessa di quelle lacrime amare davanti al Signore.

Questo gruppo di credenti non ha mai gettato la spugna, nemmeno davanti agli ostacoli più insormontabili. Lo sapete perché? Perché dentro di loro la promessa di Dio è sempre stata un fuoco acceso che gli ha permesso di andare avanti a tutti i costi. E così camminando hanno inconsiamente obbedito all'esortazione dell'apostolo Giacomo, *"siate dunque pazienti fratelli, fino alla venuta del Signore. Osservate come l'agricoltore aspetta il frutto prezioso della terra pazientando"* (Giacomo 4.7).

A questo proposito Paolo dice ai Corinzi: *"quanto a ciò che tu semini, non semini il corpo che deve nascere, ma un granello nudo, di frumento per esempio, o di qualche altro seme* (I Corinzi

15:37). Non succede così anche a noi? Per prima cosa il Signore pianta nel nostro terreno una promessa. Questa promessa inizialmente appare senza vita, proprio come un granello di frumento. Per diverso tempo la promessa di Dio sembra morta perché non ne vediamo il frutto immediato e allora soffriamo e piangiamo, patiamo e combattiamo. Non vediamo niente di quello che Dio ci ha detto. Nulla. Tutto è morto. Ma col passare del tempo scopriamo che è Dio che chiama la vita nella nostra situazione. *"E Dio gli da un corpo come lo ha stabilito"* (I Corinzi 15:38). A suo tempo. Dio fa vivere la specifica promessa grazie alla quale ci eravamo incamminati sul Suo sentiero, anche tra molte lacrime.

L'apostolo Giacomo prosegue la sua esortazione accorata: *"Siate pazienti anche voi; fortificate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina"* (Giacomo 4:8). In altre parole, è come se stesse dicendo, "sii paziente, non perderti d'animo, perché l'apparizione di Gesù nella tua situazione è prossima! Egli non tarderà. Infatti, ancora un breve tempo e si manifesterà al tuo fianco, trasformando il tuo dolore in gioia".

Fratelli, non è forse un detto comune che le cose migliori sono nate e derivano dalle circostanze peggiori? E così è anche nel Signore. La storia della chiesa è piena di testimonianze di persone che sono divenute uomini e profeti di Dio, solo dopo aver

segue a pag. 4.



# Una lampada sul tuo sentiero ...

segue da pag. 3

sofferto le pene più impensabili. Le prediche migliori che cambiano la vita, i messaggi che hanno folgorato i cuori di molti, i consigli più saggi, le decisioni migliori, e tante altre opere, sono nate nei giorni delle lacrime, nei giorni della semina in mezzo all'angoscia, alla persecuzione, alla paura e all'afflizione. Se solo avessimo potuto vivere qualche giorno assieme ai grandi uomini di Dio, saremmo stati testimoni oculari di battaglie, di conflitti interiori, di delusioni e di aspettative disattese. Oh, quante notte insonni, quanti dubbi, quanti perché, hanno sempre preceduto le cose migliori nel Signore.

Tornando al nostro salmo, la versione Diodati riporta, "ben vanno piangendo mentre portano la semenza **comprata a prezzo**". Fratelli c'è un prezzo da pagare se vogliamo essere al livello di uomini o donne di Dio. Un prezzo che non tutti sono disposti a pagare. Sto parlando di un costo che il credente casuale non conosce, ma è ben conosciuto da quel residuo santo che investe ogni giorno spendendo la propria vita per il Signore. "Colui che esce e piange portando con sé seme prezioso" dice un'altra versione autorevole. In poche parole, se abbiamo intrapreso la via indicataci da Dio, allora abbiamo con noi un bagaglio prezioso di promesse, costato la vita al nostro Signore Gesù Cristo. Come non darà vita a quello che Lui ha messo nelle nostre mani?

"...**ma certo** torneranno con canti,

portando i loro fasci".

Qui il salmista è come se volesse dire, "per certo, senza alcun dubbio... ". Allora, allo stesso modo, quando tu esci portando con te quel "valore" acquistato a costo delle tue stesse lacrime, puoi star certo che **senza alcun dubbio!** vedrai presto l'ottenimento della promessa di Dio per la tua vita.

Isaia 61 spiega come e in che modo Gesù apparirà al tuo fianco. Qui è Cristo che parla di sé dicendo. "Lo Spirito del Signore di Dio è su di me, perché il Signore mi ha unto... **per consolare tutti quelli che sono afflitti; per mettere, per dare agli afflitti di Sion un diadema in vece di cenere, olio di gioia invece di dolore, il mantello di lode invece di uno spirito abbattuto**" (Isaia 61:1-3).

Non è inutilmente che soffri per il Signore! Presto Cristo apparirà in tuo favore. A breve trasformerà il tuo dolore in gioia. Ti consolerà, ti

benedirà e ti farà vedere cose che nemmeno tu potevi immaginare. Ti ridarà tutto quello che il dolore aveva consumato, e questo sarà il segno che il Signore ti concederà, questi saranno quei fasci, quei covoni di cui dice la scrittura, cioè, quando esclamerai, "io mi rallegrerò grandemente nel Signore, l'anima mia esulterà nel mio Dio; poiché egli mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto nel mantello della giustizia, come uno sposo che si adorna di un diadema, come una sposa che si adorna dei suoi gioielli" (v. 10).

E quando tutto questo accadrà, avrai il privilegio di raccontare agli altri la tua storia:

"Sì, come la terra produce la sua vegetazione e come un giardino fa germogliare le sue sementi, così il Signore, Dio, farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le nazioni (v. 11).

Sii paziente, il Signore è vicino!

di Gianluca M.



## GITA AL POGGIALE

Lunedì 25 aprile le comunità di Firenze e Rimini hanno organizzato una giornata al Poggiale, per condividere la comunione fraterna e le benedizioni che Dio certamente avrà preparato.

Partenza ore 8,00 da Via Portogallo, pranzo al sacco e alle ore 17,00 ci sarà il culto.

Per raggiungere il Poggiale l'uscita autostradale è A1 direz. Firenze svincolo SASSO MARCONI, girare a sinistra SS325 proseguire per 8.5 km. girare in VIA MARIO MUSOLESI.

Tel. Poggiale 055-6779096.

# Testimonianze

## C.H. SPURGEON

Nacque a Kelvedon, nello Essex in Inghilterra il 19 Giugno 1834.

Suo padre e suo nonno erano pastori battisti; fu pertanto allevato in un contesto cristiano, già all'età di sei anni lesse il libro "Il pellegrinaggio del cristiano" del puritano Bunyan; si convertì nel gennaio del 1850. Gli avvenimenti che circostanziarono la sua nuova nascita furono i seguenti: intorno ai 16 anni, Spurgeon stava attraversando un periodo di forti dubbi a proposito della propria fede in Dio, la mattina della domenica del 6 gennaio 1850 decise di recarsi in chiesa per trovare delle risposte ai propri dubbi, ma a causa di una tempesta di neve, non poté arrivare al luogo di culto solito, e finì con l'entrare in una piccola chiesa metodista, posta a metà strada. Si mise a sedere, ma, aspetta, aspetta nessun pastore compariva. Il pastore doveva certamente essere stato bloccato dalla neve che continuava a cadere fitta. Finalmente, dopo un lungo attendere, un uomo che era seduto con le altre persone in un banco, un uomo di misera apparenza, piccino e secco, si alza e si avvia verso il pulpito, evidentemente con l'intenzione di supplire alla meglio all'assenza del pastore bloccato dalla neve. Chi era? Un sarto? Un calzolaio? Spurgeon non lo seppe mai e non lo rivide più da quella volta. "Non l'ho più rivisto d'allora" egli dice "e non lo rivedrò probabilmente che in cielo".

L'ometto aprì la Bibbia e lesse in Isaia 45:32: "Guardate a me e siate salvati, voi tutte le estremità della terra! Poiché io sono Dio e non ce n'è alcun altro". L'oratore improvvisato leggeva male e parlava peggio, con frasi rotte e quasi a singhiozzi, con accento c a m p a g n o l o . Nonostante ciò fin dalle prime parole il sermone produsse un profondo effetto sull'animo angosciato di Spurgeon! Disse: "Guardate"! È cosa facile il guardare! Ma a chi dobbiamo guardare? Al Cristo! È necessario guardare al Cristo e non a se stessi. Guardate dunque a Cristo! Nel testo ci è detto: "Guardate a me, guardate a me, esclama Gesù, guardate a me: io sudo gocce di sangue! Guardate a me: io sono crocifisso! Guardate a me: io risuscito dai morti! Guardate a me: io risalgo al cielo! Guardate a me: io sono seduto alla destra del Padre! O peccatore, guarda, guarda a me"! "Allora lui volse lo sguardo verso di me che stavo sotto la galleria, con così pochi presenti, sapeva che ero un estraneo. Allora fissando i suoi occhi su di me, come se conoscesse tutto il mio cuore, esclamò: "giovane, sei miserabilissimo se ti guardi. E tu sarai sempre un miserabile nella vita, e miserabile nella morte. Se tu non obbedisci al testo biblico; ma se tu obbedisci ora, in questo momento tu sarai salvato. Giovane, guarda a Gesù Cristo. Guarda! Guarda! Guarda! Tu non devi fare

nulla ma guardare e vivere". "Come il serpente di rame fu innalzato, e solo le persone che guardarono furono guarite, così fu con me." . Spurgeon ha alluso spesso volte alla commozione da lui provata in quel momento solenne e sarà bene che



lo lasciamo raccontare: "Quanto tutta l'anima mia fu scossa da quelle semplici e vivaci parole dell'artigiano! "Come!", pensai, "costui mi conosce e sa

quello che si agita in me?" Tendevo a crederlo. Ormai il dado è tratto, dissi fra me medesimo, accada quel che accada, confido in Cristo e mi do a Lui per la vita e per la morte! Non ricordo che cosa il predicatore continuò a dire, veramente non gli prestai più attenzione, assorto com'ero in quest'unico pensiero: Guardare a Gesù! Avevo intuito che questa doveva essere la vera, la sola vera via della salvezza e che gioia provai! Mi sentii sollevato dal peso dei miei peccati e come facilmente compresi che Gesù aveva preso su di sé i peccati di tutti coloro che credono in Lui. Dalla grazia di Dio fui reso capace di guardare a Gesù. Ed io, che qualche minuto prima ero abbattuto, disorientato e quasi disperato, io, che avrei preferito morire anziché continuare a vivere una vita di rimorsi e di sofferenze qual era quella che da parecchio tempo conducevo, provai a un tratto come se il paradiso fosse calato dal cielo nella mia coscienza. Non

segue a pag. 6

# Testimonianze

segue da pag. 5

staccai mai più lo sguardo da Gesù. Uno sguardo mi salvò, ed io non ho cessato di guardare e in cielo guarderò ancora, pieno di gioia indicibile! Io, che fino ad allora pensavo che, per salvarmi, avrei dovuto fare chissà che cosa, avevo scoperto che basta guardare a Cristo. Io, che credevo di dovermi tessere faticosamente una veste, per nascondere agli occhi di Dio le sozzure dell'anima mia, avevo compreso che Gesù, in cambio di un solo sguardo, mi aveva coperto di un manto regale! Tornai a casa tutto felice. I parenti, notando il mutamento avvenuto in me, mi domandarono il perchè della mia gran gioia. Risposi che avevo creduto nel Cristo e che sta scritto: "Non v'è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù".

L'11 Ottobre 1864, Spurgeon, recatosi a Colchester, predicò nella medesima chiesa, là nello spiazzale in fondo al vicolo oscuro, dove quasi quindici anni prima, l'anima sua aveva scoperto la via della pace e svolse il medesimo testo scelto dall'artigiano: "Riguardate a me, voi tutti i termini della terra e siate salvati". Tra l'altro disse: "Mi

ricorderò sempre con gratitudine che qui, in questo medesimo luogo di culto, udendo parlare intorno a questo testo, fui condotto alla conversione. Ero seduto lì (e indicava un banco a sinistra) quando lo Spirito di Dio fece di me un uomo nuovo". Vincitore per la grazia di Dio, uscì felice dalla lotta e la sua felicità durò quanto la vita. "Sì", egli dice "sì, nella fede cristiana c'è una gioia che non s'incontra altrove. Posso asserirlo nel cospetto del Signore: l'anima mia è completamente felice!"

tratto dal sito web della Chiesa Cristiana Evangelica di Salerno

## "OTTO PER MILLE"

Come utilizzarlo



"Non amiamo a parole...  
ma con i fatti e in verità"  
(I Giovanni 3:18)

Hai un'altra occasione di fare il bene ai poveri, ai bambini delle zone disastrose dalla guerra, ai profughi, agli anziani, agli emarginati, ai tossicodipendenti ed a quanti, di qualsiasi razza, nazione o religione, hanno urgente bisogno di assistenza



Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Siamo nel periodo delle denunce dei redditi, sfruttiamo la possibilità di destinare l'otto per mille alle A.D.I.

**N.B.** In comunità abbiamo dei depliant che spiegano come fare.

*L'angolo degli sposi*  
*Sabato 09 Aprile, Daniel Foschi e*  
*Anna si sono uniti in matrimonio. Vogliamo dare il benvenuto a questa nuova coppia, che il Signore li benedica e faccia prosperare la loro vita spirituale e anche quella familiare*

## IL BANCHETTO

Nel vangelo di Marco 16: 15 Gesù disse: "Andate per tutto il mondo

E predicate l'evangelo ad ogni creatura".

Il grande mandato di Gesù, che nel passato ha chiamato gli

uomini e le donne ad essere suoi discepoli, oggi è ancora valido per ogni credente .

L'evangelizzazione è paragonata all'opera di un povero ,

il quale, trovato un tesoro inestimabile ed inesauribile, rende

partecipi altri privi di questo tesoro, della sua infinita ricchezza.

Come tale, mi sento onorato di dedicarmi a quest' opera che

insieme ad altri fratelli svolgiamo nella città di Rimini.

Per la chiesa l'evangelizzazione personale e comunitaria

è molto importante perché da questa dipende anche la salvezza

delle anime e la vitalità della chiesa .

Intercediamo e continuiamo a pregare per i nostri giovani.

A f f i n c h è prendano a cuore questo servizio importante.

Il Signore ci ricorda nella Sua Parola, la responsabilità che ognuno di noi ha personalmente, nell'evangelizzare.

Con l'aiuto del Signore abbiamo iniziato sabato 26 marzo, con il banchetto in piazza Tre

Martiri, distribuendo diversi opuscoli e parlato ad alcune persone interessate.

Nella giornata di sabato 2 aprile, ci siamo spostati in piazza Cavour, dove anche qui



Fratelli mentre distribuiscono dei volantini

Cavour , sperando nel Signore che questa buona notizia rechi

grazia , speranza e fiducia a quelli che ne hanno bisogno.

I n v i t i a m o fratelli e sorelle a partecipare a quest'opera con le proprie preghiere ed anche per chi ne

avesse l'opportunità con la propria presenza.

**Pace a tutti nel Signore.**



di Vito S.



Locandina con gli orari delle nostre riunioni



Fratelli nella sistemazione del banchetto

a b b i a m o svolto questo servizio con allegrezza e con la guida e la

benedizione del nostro signore Gesù

Cristo.

Per altri 8 sabati continueremo l'evangelizzazione in piazza

### PROGRAMMI

### TELEVISIVI



CRISTIANI OGGI TV  
Ogni Sabato  
su TELECENTRO ore 9.00  
su TELESTUDIO TV ORE 20.30

# Notizie Flash



APPUNTAMENTI  
DA NON  
MANCARE!

## CULTO SANTA CENA

Via Portogallo, Domenica 01 Maggio  
2005

## RADUNO CAMPISTICO ZONA NORD-EST

Rovigo, Sabato 21 Maggio 2005

## APPUNTAMENTI!

### XLI ASSEMBLEA GENERALE ADI

Dal 27 al 30 Aprile 2005

Presso la Sala Congressi "Excelsior" di  
Chianciano Terme (SI)

Tema dell'Incontro:

"Impegnatevi a cercare la pace con  
tutti e la santificazione" (cfr. Ebrei  
12:14)

Predicatore: Charles T. Crabtree  
(Assistente del Sovrintendente Generale  
delle Assemblies of God, U.S.A.)

**Vogliamo impegnarci con  
la preghiera, affinché il Signore  
guidi ogni decisione, benedici-  
ndo i fratelli responsabili  
dell'opera in Italia.**

## RIUNIONI SETTIMANALI RIMINI



Via Jano Planco  
Tel. 0541/740104  
Domenica:  
Scuola Dom. ore 16,00  
Culto ore 17,00

Via Portogallo  
Tel. 0541/740104  
Domenica:  
Scuola Dom. ore 9,30  
Culto ore 10,15

Martedì ore 20.30 Studio Biblico Via Jano Planco  
Venerdì ore 20.30 Preghiera Via Portogallo

## MISSIONI

SAN MARINO  
presso Sala Comunale  
Domagnano  
Glovedì ore 21,00  
Sabato ore 18,30

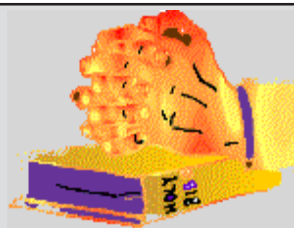
MERCATOSARACENO  
P.zza Galani  
Tel. 0547/91632  
Martedì Culto ore 21,00

FORLÌ  
Via Moscatelli, 20  
Tel. 0543/553356  
Dom. Culto ore 19,30  
Lun. Preghiera ore 20,00  
Glov. Studio ore 20,00

MONTEGRIMANO  
Località Ca' Mazza  
c/o Fam. Sapucci  
Tel. 0541/370116  
Glovedì culto ore 20,30

CESENA  
Via Malta,25  
Zona Ponte Nuovo  
Tel. 0541/389282  
Culto ore 10,00  
Glovedì Culto ore 20,30

MACERATA FELTRIA  
Via Europa, 20  
C/o ex-Scuola Media  
Tel. 0541/370116  
Dom. Culto ore 10,30



## Preghiamo per ...

Il fr. Vito Nuzzo pastore della comunità di Agrigento, che Dio possa guarirlo e aiutare lui e la sua famiglia

in questo periodo difficile.

Il fr. Salvatore Distefano pastore della comunità di Paternò (CT), che Dio intervenga sul suo fisico guarendolo.

La famiglia Sindona, in particolare per la piccola Deborah.

Per il marito della sr. Teresa Vanni, che si ri-stabilisca e accetti il Signore come Salvatore ed anche per la sr. Teresa che Dio la sostenga e le dia l'opportunità di venire ai culti.

Gli adolescenti e i giovani delle nostre comunità, che Dio tocchi i loro cuori e possano fare una meravigliosa esperienza di salvezza.

Il battesimo nello Spirito Santo, che Dio continui a battezzare e riempire i credenti del Suo Spirito.

**"Giacomo 5:16 ... pregate gli uni per gli altri onde siate guariti ..17 Elia era un uomo sottoposto alle stesse passioni che noi, e pregò ardentemente che non piovessse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi."**